



**BILANCIO
SOCIALE
ESERCIZIO
2022**

1	Il messaggio di Magda, fondatrice e Presidente
3	Senza dimora nel 2022: il quadro a livello nazionale, regionale e metropolitano
17	Identita' di Ronda
18	Chi siamo
18	Mission
18	I valori
20	Il fenomeno di cui ci occupiamo e i destinatari dei nostri servizi
23	I servizi che offriamo
24	La nostra giornata-tipo in Ronda
26	Unità Mobile notturna
28	Educativa di Strada diurna
30	Centro Diurno
34	Sostegno ai nuclei familiari
36	Le persone che incontriamo e i nostri volontari
39	Progetti e riferimenti istituzionali
40	Progetti in corso
41	I riferimenti di Ronda
41	Iscrizioni e riconoscimenti
43	Il valore generato da Ronda e indici virtuosi
44	I donatori
44	Il 5x1000
44	Raccolta fondi
44	Parametri e indicatori utilizzati
45	Unità Mobile notturna
45	Centro Diurno
45	Sostegno ai nuclei familiari
46	Valore complessivo

I fornitori di beni e la rete di Ronda	49
Protocolli operativi	50
Collaborazioni stabili	50
Reti locali e nazionali	51
I Partner di Ronda	52
Le aziende amiche di Ronda	53
Il futuro di Ronda	55
Le considerazioni del Direttivo per il 2023	56
Obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale	56
Allegato 1 / Il Bilancio Sociale di Ronda: riferimenti interpretativi	59
Norme e metodologia di riferimento	60
Struttura e contenuto	62
Destinatari e stakeholder	64
Le schede di riferimento per la redazione del Bilancio Sociale	64
Allegato 2 / Assetto istituzionale e struttura organizzativa di Ronda	67
Assetto istituzionale	68
La struttura organizzativa	69
Personale retribuito	70
I volontari	70
Allegato 3 / Dati amministrativi e contabili	73
Regime fiscale applicato	74
Principi di redazione del Bilancio e criteri di valutazione	74
Stato patrimoniale	76
Rendiconto gestionale	79
Immobilizzazioni, Ratei e risconti, Movimenti patrimonio netto, Proventi, Oneri	82
Allegato 4 / Obblighi e adempimenti del Bilancio Sociale in riferimento alla Relazione di Missione	87

Carissimi volontari, sostenitori ed amici, proseguiamo il nostro cammino di trasparenza con il Bilancio Sociale per l'anno 2022. Con il mio messaggio desidero innanzi tutto invitarvi a leggere con attenzione quanto siamo riusciti a fare con il vostro sostegno e trasmettervi tutta la mia gratitudine per averlo reso possibile!

Permettetemi di aprire questo messaggio ricordando con affetto Paolo Coccheri, fondatore delle Ronde in tutt'Italia, che ci ha lasciato nel 2021 e che è stato commemorato a Firenze da tutte le Associazioni Ronda con una giornata dedicata il 17 settembre 2022. E' stato per me e per tutti noi la figura di ispirazione e riferimento per tanti anni: senza di lui Ronda Milano non ci sarebbe stata e non ci sarebbero state tutte le altre Ronde d'Italia con le quali facciamo squadra e con le quali aderiamo a fio.PSD. E il fare squadra, l'essere in rete è alla base di ciò che facciamo, a partire dai nostri Operatori, dai nostri volontari, dai nostri donatori grandi e piccoli, dalla meravigliosa famiglia Mazzola, che ci sostiene, crede in noi e ci mette a disposizione da anni, gratuitamente, la sede del Centro Diurno, a tutte le Associazioni, le Istituzioni con cui collaboriamo per portare il nostro aiuto a chi soffre!

Come dicevamo in chiusura 2021, dopo la pandemia abbiamo iniziato un lento percorso di ripresa. Eccoci ora nel 2023, per darvi un'immagine limpida e chiara del nostro operato del 2022, nella speranza che queste considerazioni siano uno stimolo per voi e per tutti noi...

Contattateci, dateci suggerimenti, fatevi avanti come volontari, se non lo siete già, insomma: aspettiamo il vostro contributo!

Ronda è una realtà piccola, non si può permettere studi di settore, ma è sempre attenta alla società in cui opera e con cui ama confrontarsi, perciò dopo il mio messaggio troverete un capitolo, tratto da studi di settore e da pubblicazioni di Enti e Associazioni che operano nel sociale, in cui riportiamo un'analisi ed una fotografia della realtà nazionale e metropolitana in cui operiamo, in cui ci riconosciamo e troviamo motivazione per le nostre azioni. Perché la spinta per fare ciò che facciamo nasce dal basso, dai bisogni di coloro che sono in difficoltà, dalle sofferenze di chi non ha una casa, dalla volontà di evitare che a tutt'oggi ci siano persone senza dimora che muoiono tutto l'anno per il freddo o per la mancanza di assistenza medica nel momento del bisogno, che ci siano famiglie in difficoltà che non riescono ad arrivare alla fine del mese.

Cosa ha fatto Ronda nel 2022?

Siamo ripartiti a pieno regime con tutti i servizi, nel rispetto delle norme ancora attive su distanziamento, igiene e prevenzione. Non mi dilungo sui dati e sui numeri che potete trovare nelle diverse sezioni del Bilancio Sociale. Tengo qui a sottolineare che tutti i volontari e gli Operatori hanno risposto con entusiasmo e grande generosità alla ripresa, tanto che quest'anno abbiamo deciso di tenere aperto il Centro Diurno anche in agosto, grazie alla disponibilità dei nostri Operatori professionali ed alla generosità dei nostri volontari. Inoltre, fortunatamente, nel 2022 abbiamo potuto riprendere:

- / gli incontri di formazione e di confronto per i volontari in presenza;
- / i mercatini;
- / la presenza nelle manifestazioni metropolitane di Milano;
- / laMessa e la cena della sera della vigilia di Natale per le persone senza dimora nel mezzanino ATM di Porta Venezia.

Nel 2022 abbiamo lavorato tanto sul recupero dei libri usati, puntando sul libro come strumento di aggregazione, di vicinanza e di comunicazione e anche per farci conoscere. Inoltre, dopo un percorso durato diversi anni per uniformare e normare amministrativamente il complesso mondo del Terzo Settore, l'Italia ha reso finalmente operativo il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), cui abbiamo aderito e, con grande fatica ma con grande soddisfazione: Ronda ha ottenuto l'iscrizione al RUNTS come ODV nel 2022. Nei successivi capitoli del nostro Bilancio Sociale troverete tutti i dettagli di quanto ha fatto l'Associazione, il valore generato e le considerazioni sui singoli servizi offerti.

Continuiamo a lavorare insieme per costruire un mondo migliore: tutti noi, uniti, possiamo fare la differenza!

Il Presidente
Maddalena Baietta



Il messaggio di Magda, fondatrice e Presidente



.....

Senza dimora nel 2022: il quadro a livello nazionale, regionale e metropolitano

Nota: riportiamo di seguito una serie di articoli, di cui abbiamo solo omesso alcuni capoversi che trattano argomenti non correlati a ciò di cui si occupa la nostra Associazione.
Citiamo la fonte e siamo confidenti di averne riportato fedelmente i dati fondamentali e lo spirito, che ci sentiamo di condividere pienamente.

“Oltre l’ostacolo - Rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale in Italia”

Caritas Italiana - Introduzione

La pandemia da Covid-19 ha investito vite umane, rapporti sociali ed economie di tutto il mondo, dando vita a una crisi globale senza precedenti. Quella del 2020 infatti non può dirsi una recessione paragonabile a quelle del passato. Ci sono almeno 5 elementi che la caratterizzano e che la rendono diversa, così come richiamato dall’economista Tito Boeri in audizione presso Camera dei Deputati in Commissione Lavoro, lo scorso 27 maggio.

Il primo elemento è quello che può definirsi della “**doppia vulnerabilità**”; si sono infatti sovrapposte contemporaneamente crisi sanitaria ed economico-sociale, mettendo a dura prova molte aree del Nord Italia (specialmente nella prima fase) dove si sono registrati, al contempo, alti tassi di mortalità e importanti perdite di reddito.

Il secondo aspetto da richiamare è quello dell’**imprevedibilità**. È stato un evento totalmente inatteso, a cui nessuno era sostanzialmente preparato, che ha prodotto immediate conseguenze economiche e occupazionali.

Le forme recessive “classiche” in genere palesano i propri effetti economici nel medio periodo, basti pensare a quella del 2008 che nel nostro Paese ha mostrato tutta la sua gravità quattro anni dopo, dal 2012 al 2014. Il blocco economico imposto dal primo lockdown ha invece penalizzato molti lavoratori che, dall’oggi al domani, si sono trovati senza fonti di reddito e protezione sociale (tra loro soprattutto lavoratori autonomi, piccoli commercianti, precari, stagionali, tutte categorie poco protette dal nostro sistema di ammortizzatori sociali).

La quarta caratteristica richiama invece una **questione di genere**: la pandemia ha penalizzato soprattutto le donne, sul fronte occupazionale (sono stati duramente colpiti molti settori a prevalenza femminile) e con l’aumento dei carichi di cura e responsabilità familiari, ricaduti per lo più su di loro.

L’ultimo elemento infine si lega al sistema scolastico: con la chiusura straordinaria della scuola per gran parte del 2020 e del 2021 si è di fatto bloccato quello che può essere definito il principale strumento di mobilità sociale. **Sono state così alimentate forti dispa-**



rità tra chi, ad esempio poteva contare su dispositivi per la Didattica a Distanza (oltre che su spazi adeguati) e chi, al contrario, si trovava in condizione di deprivazione e disagio sociale; infine si sono rafforzate molte situazioni di deficit e di ritardo tra chi presentava livelli di competenze e di preparazione diversi. L’ultimo rapporto Asvis 2021 (Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile, <https://asvis.it>), che come ogni anno fa il punto sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all’attuazione dei 17 Obiettivi dell’Agenda 2030, evidenzia come la pandemia abbia avuto un impatto drammatico sul raggiungimento di molti target. L’Italia - si legge nel Rapporto - tra il 2019 e il 2020 registra segni di miglioramento solo per tre Obiettivi, in particolare rispetto al sistema energetico, alla lotta al cambiamento climatico e alla giustizia e istituzioni solide.

Si registra un sostanziale stallo per altri tre Obiettivi (alimentazione e agricoltura sostenibile, acqua e innovazione), mentre di segno negativo sono gli indicatori relativi a nove Obiettivi: povertà, salute, educazione, uguaglianza di genere, condizione economica e occupazionale, disuguaglianze, condizioni delle città, ecosistema terrestre e cooperazione internazionale . Per economia circolare ed ecosistemi marini è stato valutato di non calcolare il 2020 in assenza di informazioni disponibili.

“La strage invisibile - I Senza Dimora muoiono tutti i mesi, non solo d’inverno”

Osservatorio fio.PSD - Febbraio 2022

“È morto dopo un lungo cammino di dolore e solitudine, carico di disagio, di fragilità a cui nessuno o quasi è riuscito a dare una risposta, aiutandolo realmente. Negli ultimi tempi dormiva in un angolo della stazione o nei pressi dello scalo ferroviario. Sempre più solo, più svuotato, più sofferente.”

Questa è la storia di una delle oltre 450 persone che tra il 2020 e il 2021 hanno perso la vita in condizioni di povertà estrema. Si parla di loro, e di questi episodi, quasi esclusivamente durante l’inverno, invece **“i senza tetto” muoiono tutto l’anno e i numeri lo dimostrano.**

Ogni anno, all’arrivo delle prime giornate di freddo, siamo chiamati, noi e i nostri 145 Soci sul territorio, a trattare il tema delle morti delle persone senza dimora in Italia. Lo facciamo per lo più rispondendo ad articoli di giornale o interviste radiofoniche e rilanciando, puntualmente, l’appello sulla necessità di agire per cambiare il sistema di intervento alla homelessness.

“Dare un alloggio dignitoso e un accompagnamento sociale a queste persone significa salvare la loro esistenza, significa dare loro forza e coraggio per riprendere in mano la propria vita, riallacciare relazioni ed affetti, reinserirli nel tessuto comunitario”. Quest’anno grazie al contributo di un Operatore sociale della rete fio.PSD, possiamo affrontare il tema in maniera ancora più profonda con dati inediti, che fotografano la situazione umanamente drammatica che abbiamo definito **“la strage degli invisibili”.**

Analizzando i dati dell’ultimo anno, sono 246 le persone senza dimora morte nel 2021 con un andamento trimestrale costante. Si registrano solo piccole variazioni nei mesi di gennaio-marzo 2021 (29,9%), ottobre e dicembre (27,9%), rispetto ad altri periodi come aprile-giugno (21,3%) o luglio-settembre (20,9%).

La homelessness è letale, citando un recente articolo del Guardian e **di povertà estrema si muore tutto l’anno.** Per queste persone il problema abitativo era evidentemente connesso ad un disagio sociale cronico e irreversibile, letale in questi casi. Le persone decedute portavano con sé tutti i tratti di una grave emarginazione adulta fatta di grande sofferenza e di uno stato di degrado personale (volti o corpi affaticati, salute psico-fisica compromessa, stato di abbandono, isolamento relazionale). Molti di loro, stando alle ricostruzioni delle notizie, frequentavano qualche servizio di mensa o ricovero notturno, erano conosciuti dai servizi di strada ma **le loro vite erano come incastrate in un circolo vizioso in cui mancava un percorso di recupero e un obiettivo di reintegrazione.**

Alcuni di loro avevano avuto problemi con la giustizia, altri portavano i segni di violenze subite o di drammi

familiari enormi, per altri la vita si è interrotta proprio nel tentativo di abbandonare i propri Paesi di origine o in incidenti legati alla precarietà delle condizioni in cui vivevano (malnutrizione, incendi, alluvioni). In molti casi la salute mentale è stata complice, di nuovo, letale nei casi di suicidio per esempio.

Chi erano? Le persone decedute erano per lo più uomini (92%), pochissime le donne (7%) e solo una persona transgender. Non è sempre possibile risalire all’età, specialmente in assenza di documenti, ma dai dati raccolti emerge che l’età media è di 49 anni. Le fasce centrali sono quelle maggiormente rappresentate.

Per quanto riguarda la cittadinanza, quasi due terzi (65%) delle persone senza dimora decedute nel 2021 era cittadino straniero. Nel dettaglio, quasi la metà (46%) proveniva da paesi extra Unione europea, il 19% da paesi UE. I Paesi di maggiore provenienza sono Marocco e Romania. Tra gli stranieri, un dato drammatico è la giovane età delle persone decedute: 8 su 10 avevano fino a 30 anni e provenivano da Paesi extra UE.

In quali città vivevano? Conformemente ai dati Istat (2015) e ai più recenti studi di settore, Milano e Roma sono tra le città italiane con il maggior numero di persone senza dimora assistite dai molti Centri e servizi presenti. Allo stesso tempo, sono tra le città con il maggior numero di decessi: Roma con 34 persone decedute (14%) e Milano con 18 decessi (7,4%) nel 2021. A Roma e Milano si è verificato un quinto dei decessi totali di PSD. A livello provinciale, un terzo dei decessi (32%) si concentra tra le province di Roma (18%), Milano (9,8%) e Napoli (4%).

Se guardiamo alla distribuzione per macroarea geografica dei decessi, **i dati raccolti mostrano un fenomeno diffuso in tutta Italia.** Ad eccezione del Nord Est (14%), un terzo dei 246 decessi avviene al Sud, un terzo al Nord-Ovest e poco più di un terzo al Centro Italia. Il dettaglio su base regionale mostra che il 21% decessi nel 2021 si è verificato in Lazio, il 18% in Lombardia e il 10,2 in Campania.

Le vite di queste persone si sono interrotte per lo più “in strada” (46,8%) o in “sistemazioni di fortuna” (29,7%), alcuni muoiono in ospedale in condizioni di salute disperate (12,2%), altri in stazione (9%) e in pochi casi in carcere o in altre strutture (circa l’1%). Le notizie raccolte e le testimonianze di chi li conosceva offrono dei dettagli che restituiscono un’immagine commovente di **vite spezzate tra l’indifferenza di alcuni e la solidarietà di molti,** sicuramente delle reti del lavoro sociale e del volontariato: *“Viveva da almeno 10 anni sotto i portici di via Sacchi, aiutato da residenti e commercianti. Da tempo le sue condizio-*

ni di salute erano precipitate", "Viveva in una baracca vicino al fiume", "Viveva in un insediamento abusivo", "Stava attraversando il confine con la Slovenia", "Era arrivato in Italia da bambino, passando da un Centro di accoglienza all'altro", "È stato trovato dopo quasi un anno nella sua casa. Prima di morire nella sua abitazione, aveva condotto una vita da clochard nei sotterranei della Stazione Termini. Per qualche settimana, tra l'estate e l'autunno 2019, era finito a dormire all'addiaccio, in strada, nonostante tutti lo pensassero felice chissà in quale angolo di mondo".

Il luogo di ritrovamento racconta in parte anche le cause del decesso. Non è stato sempre facile risalire alla causa primaria, ma grazie alla ricostruzione di chi conosceva le persone è sempre stato possibile approfondire le dinamiche che hanno portato alla morte. Una di queste non è il freddo.

La vita delle persone senza dimora e in particolare dei cittadini stranieri è fatta in molti casi di isolamento e mancanza di legami familiari e amicali. Le persone si costruiscono soluzioni di fortuna, precarie, "situazioni di appoggio" dove cercano prima di tutto di risolvere le funzioni vitali e primarie ma dove, al contempo, si consumano e si alimentano disagi e situazioni al limite della sopravvivenza.

Tra le prime cause delle morti infatti ci sono quelli che abbiamo indicato come incidenti (44%): *"Viveva nei pressi di un fabbricato dismesso insieme ad altre persone. Avevano acceso un fuoco nel tentativo di ripararsi dal freddo ma le fiamme si sono subito propagate ai rifiuti e alle erbacce presenti. Aveva quattro figli".*

La salute delle persone senza dimora è uno degli aspetti più importanti su cui da anni i servizi del lavoro sociale provano a lavorare. Eppure l'accesso ai servizi di cura o l'avvio di percorsi di prevenzione sono ad oggi difficilissimi da realizzare. In alcuni casi, inoltre, le precarie condizioni di vita in cui si trovano alcune persone senza dimora compromettono decisamente anche le più semplici azioni di cura (avere un medico di base o recarsi da lui), avere una documentazione sanitaria aggiornata, assumere medicinali o seguire una terapia. E così la salute, che lentamente peggiora, è la seconda causa dei decessi nella homelessness. Nel 2021 il 39% delle persone senza dimora è deceduto per motivi di salute. Seguono casi di morte per subita violenza (12% dei casi) e suicidi (solo il 5%).

Diamo casa al cambiamento: oggi avere una casa significa avere una base sicura per poter vivere e partecipare attivamente alla vita sociale di una comunità. Non averla significa compromettere buona parte dei diritti di cittadinanza e l'accesso ai servizi collettivi perché abbiamo visto come queste storie, dall'esito drammatico, siano in realtà il racconto di **storie di un**

disagio multiplo e complesso, in cui la mancanza di una casa è parte di un processo di impoverimento fatto di isolamento relazionale, precarietà economica, malattie e difficoltà ad integrarsi che richiede, come ripetiamo ogni anno, un sistema organico di intervento che interrompa una così silenziosa strage.



“Nota sul Censimento permanente ISTAT della popolazione senza fissa dimora”

FIOPSD- Roma, 4 gennaio 2023

Il 15 Dicembre 2022 l'ISTAT ha pubblicato i dati del Censimento permanente della Popolazione al 31 dicembre 2021.

Per la prima volta, la rilevazione rende disponibili anche informazioni su specifici segmenti di popolazione rimasti esclusi nelle precedenti edizioni, tra cui le persone che vivono nelle convivenze anagrafiche, quelle che risiedono in campi autorizzati o insediamenti tollerati e spontanei, e le persone senza tetto e senza fissa dimora.

Queste ultime sono individuate secondo una definizione di tipo amministrativo e riferita a coloro che sono iscritti all'anagrafe in un indirizzo di residenza fittizio e presso l'indirizzo delle Associazioni che operano in loro sostegno (senza tetto), e coloro che, pur non avendo un luogo di dimora abituale, eleggono il proprio domicilio presso il Comune dove dimorano abitualmente (senza fissa dimora).

Diversamente dalle indagini campionarie del 2011 e del 2014, il quadro fornito dall'ultima rilevazione Istat, seppure certamente di rilievo da un punto di vista di rappresentazione censuaria, non è esplicativo della condizione di bisogno sociale e delle traiettorie di vita delle persone in condizione di grave emarginazione, propriamente identificate come "persone senza dimora". Sullo sfondo degli indirizzi di residenza rischiano di sparire le storie individuali, le interconnessioni tra le problematicità, la necessità di riconoscere un supporto sociale a coloro che sono in condizione di disagio abitativo, la condizione di invisibilità vissuta da chi non dispone dei documenti, le cause e le conseguenze che il mancato accesso ad una casa comporta.

Per la rilevazione della popolazione che per precarietà abitativa o particolari condizioni di vita risulta "difficile da raggiungere", il Censimento si è avvalso di dati di fonte anagrafica, ovvero è stato condotto sugli indirizzi, reali o fittizi, presso i quali le persone risultano iscritte ai registri anagrafici comunali.

Da ciò si evince che il 38% sono cittadini stranieri, oltre la metà dei quali provenienti dal continente africano. Si tratta perlopiù di uomini la cui età media è 41,6 anni, che diventano 45,5 nel caso siano italiani.

Risiedono in 2.198 Comuni italiani, concentrati per il 50% in 6, cioè Roma (23% pari a oltre 22 mila persone), Milano (9%), Napoli (7%), Torino (4,6%), Genova (3%) e Foggia (3,7%).

Quest'ultimo è l'unico Comune di piccole dimensioni a riportare una quota significativa di persone senza tetto e senza fissa dimora.

Altre peculiarità territoriali emergono rispetto al Comune di Napoli, in cui la quota di donne è particolarmente elevata (10% delle donne totali censite) e la presenza di stranieri molto più circoscritta rispetto ad altri grandi Comuni (8,6% contro circa il 60% di Roma, Milano e Firenze), e al Comune calabrese di San Ferdinando dove le persone, per lo più di origine stranie-

ra, rappresentano circa il 10% dell'intera popolazione censita nel Comune.

Altri Comuni in cui la presenza di senza tetto e senza fissa dimora stranieri è significativa sono Trieste, Reggio nell'Emilia, Bologna, Alessandria, Como, Savona, Venezia e Brescia, oltre che a Marsala, Catania, Sassari e Cagliari.

La realizzazione dell'indagine censuaria del 2021 rappresenta certamente un'importante novità: l'inclusione nella rilevazione delle "persone senza tetto" e "senza fissa dimora" risulta infatti un segnale positivo, volto a dare visibilità e riconoscimento anche a segmenti di popolazioni che tendono ad essere difficilmente tracciabili da un punto di vista statistico.

I dati raccolti consentono di mappare, e denunciare, forme di precarietà abitativa diffuse su tutto il territorio nazionale.



“Recomm Magazine - Senzatetto in aumento: viaggio tra gli ‘invisibili’ di Milano”

Rosa Pullano - 16 Gennaio 2022

Molte persone, che già da prima vivevano situazioni economiche difficili, hanno visto peggiorare le loro condizioni all’inizio della pandemia. Alcuni perdono la casa e si ritrovano a dormire per strada, diventando a tutti gli effetti dei senzatetto: gli “invisibili” a Milano sono in aumento!

Senzatetto a Milano: le cause principali
Cause principali di questo allarmante fenomeno sono povertà e disoccupazione, mancanza di alloggi a prezzi accessibili, eventi drammatici che stravolgono la vita. Molte donne inoltre si ritrovano in queste condizioni, ai margini della società, per la separazione dal coniuge o per sfuggire a una relazione violenta. Si diventa senzatetto anche perché non ci si può più permettere di pagare l’affitto dopo la perdita del lavoro, per problemi di salute mentale o fisica, abuso di droghe e alcol, traumi fisici e psicologici.

Come vivono, dove dormono, a chi si rivolgono gli invisibili per un aiuto?
Forse avrai difficoltà a immaginarlo, ti chiedi come sia possibile che ancora oggi, nel 2022, esistano persone costrette a vivere per strada. Ma i senzatetto sono tanti, a Milano e altrove, e diventano ogni giorno di più anche a causa del coronavirus che ha stravolto più o meno la vita di tutti!

Quei volti stanchi, malinconici o sorridenti, espressivi, scatenano a volte il desiderio di fare un “viaggio” all’interno della vita di queste persone.
Come trascorrono le giornate i senzatetto? Cosa sognano, chi sono loro amici, come combattono il gelo d’inverno e il caldo d’estate? Hanno mogli, mariti, figli, persone a cui interessa la loro sorte? Tra ponti, vecchie case abbandonate, strade buie, marciapiedi, fermate di autobus e stazioni ferroviarie, questi uomini e queste donne raccontano la loro storia.

Come si svolge la vita dei senzatetto?
In realtà sono pochi quelli che chiedono l’elemosina e vivono sotto un cartone, il classico “barbone” con abiti puzzolenti e la bottiglia in mano è una figura piuttosto rara; molti di più gli invisibili, che si confondono con la popolazione socialmente integrata, di cui probabilmente facevano parte fino a poco tempo prima. I senzatetto passano la notte sui treni, in strada, nelle sale d’attesa delle stazioni e del pronto soccorso, sulle panchine nei parchi. Tra loro perfino laureati ed ex imprenditori, persone che svolgevano lavori più o meno importanti e avevano una casa e degli affetti, persi a causa della crisi o chissà per quale altro motivo. Durante l’inverno vanno a scaldarsi sugli autobus, nelle biblioteche, nei centri commerciali. E spesso l’unico sostegno, a parte il barista o il panettiere pietosi, che allungano loro un caffè o una pizzetta, sono i centri d’ascolto e le mense per i poveri. I luoghi più frequentati, dove possono soddisfare la fame, ma anche altre

importanti necessità, non tutte materiali.

Come funziona una mensa per i poveri?
In fila ordinata, alla giusta distanza, iniziano a scendere le scale: qualcuno parla ad alta voce, altri si affrettano nella speranza di trovare il posto preferito ancora libero, altri ancora si soffermano solo un secondo, giusto il tempo di mettere sotto carica il cellulare. C’è chi si agita, molti non capiscono l’italiano, ma conoscono la parola “grazie”, che ripetono di continuo. Alcuni senzatetto non alzano nemmeno lo sguardo, sfuggono ai sorrisi e ai cenni di saluto, passando accanto ai volontari in fila davanti al bancone d’entrata della mensa.
Donne, uomini, giovani e anziani provenienti da ogni angolo del mondo, ma anche tanti, troppi italiani. Persone accolte inizialmente al centro d’ascolto, dove raccontano le loro storie e ottengono le tessere per la mensa, le docce, il guardaroba e, quel che più conta, un po’ di calore umano. Molti vengono indirizzati ai dormitori, altri preferiscono dormire fuori, nonostante il gelo, sulle panchine, nelle stazioni, nell’androne di un palazzo; in un angolo qualunque, pur di conservare un minimo di privacy, per pudore o diffidenza.

Il centro d’ascolto
Rispetto alla mensa, dove il contatto è fugace e superficiale per ovvie ragioni, il centro d’ascolto è una realtà differente. Infatti è lì che si incrociano le storie di tutti, il luogo dove le persone raccontano i loro drammi quotidiani, elencano le necessità impellenti, chiedono, si informano, sperano.
Ed è sempre lì, nel corso dei colloqui, che i senzatetto lasciano trasparire tra le parole cenni di devastante solitudine e degrado, di ignoranza disarmante o, al contrario, di grande intelligenza, ironia, consapevolezza e filosofia. Soggetti a cui ormai non interessa più far parte della società cosiddetta “normale” e si prendono la libertà di sviluppare un loro pensiero “alternativo”.
Un centro d’ascolto è il crocevia della disperazione, ma anche dell’ottimismo: insieme a un pasto caldo, una doccia, un paio di scarpe e un capo di abbigliamento, i senzatetto trovano ad accoglierli un volontario, o un frate che dà consigli, indirizzi, numeri di telefono, sostegno e soprattutto “ascolto”.
Sì, ascolto, soprattutto questo: un orecchio disposto ad ascoltare senza giudicare o, peggio ancora, senza lasciar intravedere soluzioni impossibili da realizzare. Sedersi faccia a faccia, cercare sui loro volti cenni di sconfitta o speranza, ascoltare ciò che dicono ed essere in grado di percepire anche ciò che NON dicono, mantenendo tuttavia il distacco interiore. Anche se a volte è molto difficile, se non impossibile. E molti volontari, operatori, così come i frati, sono incredibili in questo: accolgono, consolano, “rimettono in riga” gli indisciplinati, spiegano, indicano, ascoltano e sostengono con una forza che stupisce, tanto è grande.

I senzatetto, una fotografia della società moderna
L'ascolto è il punto di riferimento importantissimo, una colonna portante, per i senzatetto e i volontari. Conoscere nei dettagli i particolari di ogni storia, gestirla nel migliore dei modi senza perdere la fede o la calma, in alcuni casi è molto doloroso.

Queste persone, a cui se ne aggiungono sempre di nuove a causa della pandemia, sono una fotografia di questa società moderna, incapace di sostenere i più deboli: oggi, per tanti è importante stare in cima, ma pochissimi calano una corda per aiutare a risalire chi sta sul fondo del buco nero in cui è finito.

Dare loro una possibilità, aiutarli a riprendere il cammino interrotto, accompagnarli durante un nuovo percorso è un compito quasi esclusivamente affidato ai centri d'ascolto, alle mense per i poveri e ai volontari: cosa ne sarebbe di loro, se non ci fossero?





Chi siamo

L'Associazione Ronda Carità e Solidarietà è un'organizzazione di volontariato attiva dal 1998, che opera senza fini di lucro nel sostegno alle persone senza dimora, o in situazioni di povertà estrema, presenti sul territorio milanese, che incontrano difficoltà nel rivolgersi alle Istituzioni pubbliche.

Le attività vengono svolte grazie all'apporto attivo di numerosi volontari, adeguatamente formati, che garantiscono gratuità, condivisione, senso civico e solidarietà.

È necessario però anche l'apporto di professionisti che, oltre a dare continuità e professionalità specifica al lavoro, sono da stimolo, supporto, riflessione e hanno una metodologia di intervento tecnica.

I volontari con competenze specifiche sono undici: sei formatori di lingua italiana, tre formatori di lingua inglese, due medici.

A loro si aggiungono circa quarantacinque figure con professionalità diversificate e non "vicine" alle attività dell'Associazione.

Il personale dipendente è costituito da un Assistente Sociale, un Operatore e due Educatori impiegati a tempo pieno.

Ronda crede molto nel lavoro di rete e nel coordinamento con i Servizi Sociali del territorio e le altre Associazioni che si occupano di grave emarginazione sul territorio cittadino.

Il coordinamento e la ricerca di sinergie tra le diverse entità è uno degli obiettivi fondamentali che l'Associazione si pone.

L'Associazione offre **aiuto e accoglienza a tutti gli adulti presenti sul territorio cittadino**, che, a prescindere dal sesso, dalla provenienza e dalla religione, si trovano a vivere senza dimora o in situazioni di povertà estrema.

Offre inoltre **ascolto e accompagnamento nella ricostruzione delle relazioni sociali**, stimolando e incoraggiando la volontà di creare un nuovo percorso di vita, di autonomia e di reinserimento nel mondo del lavoro.

Il valore fondamentale nel quale Ronda si identifica è il **riconoscimento del diritto di ogni persona di vivere con dignità**.

Tale riconoscimento nasce dalla consapevolezza che ogni individuo ha una propria storia, fatta di incontri ed esperienze, che talvolta possono creare situazioni di fragilità, precarietà e sofferenza, ma che non devo-

Mission

I valori



Ph. Paolo Di Clemente

Il fenomeno di cui ci occupiamo e i destinatari dei nostri servizi

no per questo essere causa di emarginazione sociale.

L'Associazione ha scelto la strada sia come luogo privilegiato per l'incontro con le persone, sia come punto dal quale partire per **creare rapporti di fiducia**, capaci di ridare speranza a chi vive una situazione caratterizzata da una povertà relazionale ed affettiva.

I motivi che ci hanno spinto ad intervenire con le persone senza dimora derivano dal prendere atto di quanto sia divenuta grave la situazione della strada, caratterizzata da una crescente numero di persone impoverite.

Dal giorno della sua costituzione, Ronda ha vissuto in prima linea l'evolversi della crisi economica in Italia e i danni che ha provocato alle persone più fragili, dal punto di vista economico, psicologico e sociale.

In apertura al presente documento abbiamo ricordato i dati numerici del fenomeno che sta generando un numero sempre maggiore di:

- Persone in stato di povertà materiale ed immateriale estrema;
- Portatori di bisogni primari (vitto, alloggio, servizi igienici, servizi sanitari, abbigliamento);
- Portatori di un disagio complesso (dipendenza, disagio psichico, sfruttamento, illegalità);
- Portatori di bisogni relazionali (emotivi ed affettivi, educativi e/o di orientamento sociale, lavorativo, professionale ed abitativo);
- Persone che cercano di ricostruire una propria identità, andata perduta a causa delle esperienze di povertà e sofferenza.





.....
I servizi che offriamo

I filoni principali dei servizi offerti sono quattro:

- **Unità Mobile notturna;**
- **Educativa di Strada diurna;**
- **Centro Diurno;**
- **Sostegno ai nuclei familiari**

e sono stati attivati “gradualmente”. Dal 1998 si sono evoluti, anche in ragione di maggiori disponibilità economiche, maggiore impegno, tanta esperienza e un sostegno sempre crescente di volontari.

Dunque **servizi diversificati per cercare di dare risposte non solo contingenti ma di lungo periodo**, in una prospettiva sociale accogliente per tutti. Le soluzioni non possono che essere multidimensionali, come le motivazioni che hanno portato le persone a essere senza dimora.

La nostra giornata-tipo in Ronda

9.00	●	Apertura Centro Diurno	Accoglienza, colloqui, laboratori
11.30	●		Preparazione pranzo
12.30	●		Pranzo
14.00	●		Pulizia cucina
15.30	●		Compiti, ripasso, svago positivo
17.00	●	Chiusura Centro Diurno	
19.30	●	Preparazione Unità Mobile	
20.00	●	Partenza Unità Mobile	
23.30	●	Rientro Unità Mobile	



Unità Mobile notturna



Obiettivo

Creare un rapporto di fiducia con le persone senza dimora per rilevare i loro bisogni e offrire risposte adatte a loro (orientamento, accoglienza, supporto psicologico, vitto).

Le attività svolte

- Distribuzione di generi di conforto (sacchetti viveri e kit per l'igiene personale);
- Sostegno a prestazioni di tipo sanitario/infermieristico;
- Ascolto e orientamento;
- Colloqui specialistici con gli Operatori;
- Informazione e accompagnamento presso i Servizi sul territorio;
- Monitoraggio del territorio;
- Lavoro di rete con le altre Unità Mobili, soprattutto nei mesi invernali durante il Piano Freddo del Comune di Milano.

Come ha operato la nostra Unità Mobile nel 2022

	Mesi di servizio	Uscite serali	Indumenti consegnati*	Coperte consegnate	Ore di volontariato
2022	11	184	2824	360	3370
2021	11	186	1144	311	2995

	Pasti serviti	Volontari per uscita	Segnalazioni verificate	Presenze volontari	Presenze Operatori
2022	3901	4	207	674	54
2021	6034	4	60	491	49

* I capi di vestiario distribuiti provengono in parte dal Comune di Milano (fornitura FEAD, Fondi di Aiuto Europei all'Indigenza) e in parte da donazioni all'Associazione da parte di privati.

Educativa di Strada diurna



Obiettivo

Avvicinare persone senza dimora in strada per proporre loro **piani personalizzati studiati per accompagnarli nel superamento della situazione di grave emarginazione.**
Destinatari del servizio risultano attualmente sul territorio milanese casi estremamente complessi, difficili e, purtroppo, tristissimi.

Le attività svolte

- Contatto in strada, ascolto e analisi del bisogno;
- Aiuto per coniugare bisogni e risorse;
- Attivazione per il riconoscimento dei diritti essenziali (residenza, tessera sanitaria, medico di base);
- Aggancio, accompagnamento ed educazione all'accesso ai Servizi;
- Risposta alla domanda di percorsi di accoglienza;
- Lavoro in rete con figure specialistiche (presa in carico multidisciplinare);
- Realizzazione di un Progetto Educativo;
- Osservazione, mappatura e monitoraggio dei fenomeni, delle loro dinamiche ed evoluzioni.

Come ha operato la nostra Educativa di Strada nel 2022

	Mesi di servizio	Numero uscite	Operatori per uscita	Ore di servizio	Persone seguite (*)
2022	12	194 *	1	920 **	32 ***

* Di cui 144 diurne e 50 serali.
** Di cui 720 diurne e 200 serali.
*** Di cui 20 in diurno e 12 in serale.

(*) Persone seguite e interventi di comunità su due territori sensibili con alta densità di presenza di persone senza dimora (Piazza Carbonari e Parco Sempione). Tra queste:
- una è stata inserita in casa popolare;
- due sono state inserite in Piano Freddo;
- una è stata inserita in RSA.

Centro Diurno



Obiettivo

Focalizzarsi sulla relazione con la persona. Le capacità relazionali sono l'elemento principale su cui lavoriamo al Centro Diurno: grazie alle varie attività svolte quotidianamente, i nostri ospiti riacquistano e potenziano le skills fondamentali per la convivenza e, in seguito, per il reinserimento sociale e lavorativo.

Gli ospiti del Centro Diurno hanno vari tipi di fragilità, spesso hanno storie di un vissuto traumatico e di disagi molto complessi che richiedono molto lavoro di supporto e accompagnamento.

In particolare, ci focalizziamo su:

- Analisi delle capacità;
- Lavoro sull'autostima;
- Creazione di una routine e di abitudini stabili;
- Rispetto delle regole, delle scadenze e delle tempistiche;
- Orientamento verso gli altri Servizi del territorio;
- Costruzione di una progressiva autonomia.

Le attività svolte

- Soddisfacimento dei bisogni primari;
- Consulenze personalizzate per orientare alla tutela dei propri diritti, in rapporto alle esigenze formative, lavorative, sanitarie ed abitative;
- Laboratori di ricerca attiva del lavoro, lingua italiana e inglese, informatica, scrittura creativa, teatro e musica, ecc.

Ronda Carità e Solidarietà ritiene fondamentale che i propri ospiti possano riattivarsi, anche attraverso una reintegrazione lavorativa. Per questo motivo all'interno del Centro Diurno è stato organizzato un laboratorio specifico di **"Ricerca attiva del lavoro"**, con l'obiettivo di fornire ai nostri ospiti gli strumenti necessari per strutturare ed organizzare un progetto professionale efficace ed un piano di azione per la ricerca lavorativa, mirato e specifico per ognuno di loro.

Accompagnare e sostenere l'ospite nell'approfondimento della coscienza di sé e delle proprie risorse, arrivando alla definizione di una progettualità individuale, permette di favorire un incontro tra i bisogni delle persone e quelli del mercato del lavoro.

La pandemia ha avuto ripercussioni ancora molto pesanti sull'attività del Centro Diurno: riapertura con capienza nominale ridotta a un terzo e purtroppo tutte le attività socializzanti, "di contatto", forzatamente ridotte.

In particolare i laboratori, soprattutto quelli artistici (musica, teatro), così importanti per i nostri utenti, non hanno potuto aver luogo. Sono state mantenute le attività "individuali", con contatto tra singolo utente e singolo Educatore/Assistente Sociale/volontario.



Come ha operato il nostro Centro Diurno nel 2022

	Giorni di apertura	Utenti in carico (media)	Incontri di rete	Pratiche seguite
2022	247	16	720	930
2021	226	11	450	-
	Ore di volontariato	Pasti serviti	Docce effettuate	Lavatrici effettuate
2022	2964	1092	740	741
2021	2712	1082	452	542

Considerazioni

I dati quantitativi sono in aumento rispetto al 2021, dato che risentono positivamente dell'apertura straordinaria del Centro Diurno nel mese di agosto.

Citando direttamente il nostro Responsabile del Centro Diurno, l'apertura sperimentale nel mese di agosto ha portato beneficio a diversi nostri ospiti:

- Un ospite rientrato da un infortunio in agosto ha potuto ricominciare, supportato dagli Educatori, la ricerca di lavoro che ha portato ad un nuovo inserimento lavorativo (oggi opera come portiere presso una clinica privata);
- Un ospite è stato riaccolto dopo un periodo di osservazione ed affiancato nella ricerca del lavoro finita con l'assunzione come addetto al controllo accessi;
- La possibilità di tenere agganciato un ospite ha permesso di preparare l'inserimento lavorativo inizialmente pianificato in luglio ma posticipato a settembre. Oggi lavora con un buon contratto;
- L'apertura ha permesso di mantenere un buon monitoraggio e di supportare una ospite assunta come OSS in una RSA;
- Per una ospite inserita in agosto si è potuto lavorare sulla creazione di una relazione significativa e aiutarla nel riordino del materiale sanitario utile per iniziare un percorso di cura;
- Un altro ospite è stato supportato per andare a trovare la sorella ricoverata e per affrontare un'improvvisa emergenza odontoiatrica.

Per molte delle persone che seguiamo solitamente il mese di agosto è un periodo in cui si sprofonda nella più pesante solitudine. Restare aperti ci ha consentito di dare continuità ai percorsi e di essere un pronto spazio di confronto in questo mese difficile.

Sostegno ai nuclei familiari



Le attività svolte

- Soddisfacimento dei bisogni primari attraverso la consegna di Pacchi Viveri;
- Consulenze (psicologica, segretariato sociale) per orientare alla tutela dei propri diritti, in rapporto alle esigenze formative, lavorative, sanitarie ed abitative;
- Colloquio e monitoraggio, osservazione e mantenimento della relazione di aiuto.

Come abbiamo visto nell'articolo introduttivo sull'effetto della pandemia, l'aumento della povertà ha aumentato la richiesta di sostegno. Ronda ha incrementato il più possibile il servizio di sostegno, ripristinando la distribuzione mensile ed aumentando il numero di famiglie sostenute, la quantità di derrate alimentari servite ma soprattutto la qualità, aggiungendo il fresco ai Pacchi Viveri distribuiti.

I viveri sono stati forniti da Banco Alimentare e dagli acquisti fatti dall'Associazione, attraverso il sostegno di progetti e donazioni.

Come ha operato il servizio di distribuzione di Pacchi Viveri nel 2022

	Pacchi consegnati	Nuclei seguiti	Numero persone	Colloqui individuali	Presenze volontari
2022	304	42	96 *	30	4
2021	314	41	87	20	3

* Di cui 21 minori.

Le persone che incontriamo e i nostri volontari

Desideriamo riportare, in questo capitolo, immagini tratte dal lavoro che ha fatto con noi per diversi anni una bravissima psicologa.

Le persone che incontriamo:

“Vorrei solo essere di esempio agli altri e fargli capire che con un po’ di fatica si può uscire da quella vita e volevo farvi sapere che tutte le sere che uscite non sono inutili: voi volontari siete vita.

M.

Utente Unità Mobile

“Ci sarebbe da scrivere tanto, ma spero di aver detto che il nocciolo di tutto è la loro [dei volontari] pazienza, il loro calore, la loro professionalità.

S.

Ospite Centro Diurno “Punto Ronda”

Entrambe le citazioni sopra riportate sono tratte da due lettere di ringraziamento inviate da persone senza dimora che Ronda Carità e Solidarietà ha preso in carico con il servizio di Unità Mobile e presso il Centro Diurno.

I nostri volontari:

“Molte volte mi porto a casa dei dubbi se ho fatto tutto... se qualcosa è servito... a me sicuramente tanto, nel mio cuore, perché, mi piace stare... chiacchierare, vedere, sentire... io lo faccio così, come se fossi a casa mia... ci vengo molto perché forse sento che... servo a qualcosa!

A.

Volontario centro diurno “Punto Ronda”

“Io ho iniziato proprio per utilizzare il mio tempo che avevo a disposizione, mi sembrava giusto utilizzare tempo, energia e salute al meglio, ecco, solo questo... non è che l’ho fatto perché adesso salvo il mondo, era proprio cercare di incanalare, ecco, di incanalare queste energie, queste opportunità che io ho al meglio, in modo che fossero costruttive, e cercare allo stesso modo di dare qualcosa... ma... Mi piace dire proprio apprezzare quello che ho e non sprecarlo, cercare di utilizzarlo, di reinvestirlo, con l’umanità e con quello che mi sta intorno... ecco... mi è venuto così.

“Mi ero ripromessa di non ricadere nel volontariato in cui non hai contatto con gli utenti... quindi io ho cercato proprio su Internet e ho detto: in un Centro Diurno ci dovrebbe essere rapporto con le persone e quindi per questo l’ho scelto.



Ph. Paolo Di Clemente



Progetti in corso

I progetti realizzati da Ronda della Carità e Solidarietà nel corso del 2022 grazie al finanziamento di Fondazioni ed Enti pubblici e privati sono stati molteplici. Di seguito una sintesi, ricordando che tutti i progetti sono rendicontati in modo sintetico nel Bilancio Ordinario dell’Associazione, in allegato al presente documento, mentre negli archivi in Sede sono disponibili tutte le rendicontazioni di dettaglio.

- **Regione Lombardia**
Progetto incentrato sull’attività istituzionale di Ronda.
- **Regione Lombardia**
Fondo straordinario per il Terzo Settore legato alle difficoltà introdotte dall’epidemia.
- **Residui di Bilancio Municipio 3 del Comune di Milano a sostegno delle iniziative di Natale**
Progetti riguardanti l’attività del Centro Diurno.
Ente erogatore: Comune di Milano
- **Residui di Bilancio Municipio 1 del Comune di Milano a sostegno del Piano freddo**
- **Piano freddo Comune di Milano**
Progetto riguardanti le attività del Centro Diurno, dell’Unità Mobile notturna e dell’Educativa di Strada diurna, in ATS con le Associazioni Comunità Progetto, Farsi Prossimo e Casa della Carità.
Ente erogatore: Comune di Milano
- **Progetto Fondazione Canova 2022**
Progetto incentrato sull’attività di Educativa di Strada diurna.
Ente erogatore: Fondazione Canova
- **Progetto Gruppo Bracco**
Progetto incentrato sull’attività istituzionale di Ronda.
Ente erogatore: Gruppo Bracco
- **Progetto Robin Food**
Progetto di sostegno a nuclei familiari in difficoltà attraverso il sostegno alimentare (10 famiglie).
Ente Erogatore: Associazione Robin Food

I riferimenti di Ronda

Ronda della Carità e Solidarietà ha sede Sede Legale e Operativa a Milano, in Via Picozzi 21.

Contatti
Tel: +39 02 45863842
Cell: +39 348 2235107
Fax: +39 02 22225279

presidenza@rondacaritamilano.com
diurno@rondacaritamilano.com
comunicazione@rondacaritamilano.com

Orari di apertura della sede:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00
Orari servizio di ascolto: su appuntamento

Iscrizioni e riconoscimenti

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Numero Repertorio 48325;
 - Iscrizione all’Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia, sezione A (Sociale) n. 701/2801/2000;
 - Iscrizione al Registro degli Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, prima sezione, n. A/940/2015/MI.
- I riconoscimenti istituzionali che Ronda ha avuto, nel corso della sua attività, sono:
- “Angelo dell’anno” categoria Sociale del premio istituito dal pittore Stefano Festa, attraverso una giuria composta da affermati giornalisti della Stampa italiana – 2002/2003;
 - “Albero della solidarietà” del Comune di Cesano Boscone – 2006;
 - “Certificate of Appreciation” – Rotary Club Naviglio Grande – 2007/2008.



.....
Il valore generato da Ronda e indici virtuosi

I donatori

- Nel 2022 abbiamo registrato:
- 251 donazioni tra 1 e 150 € = **12.996 €**
 - 35 donazioni tra 151 e 400 € = **8.675 €**
 - 31 donazioni oltre 401 € = **49.508 €**
 - + donazioni libere e/o anonime da eventi = **15.579 €**

Il 5x1000

Anno	Importo	Nr preferenze
2017	14.740	237
2018	14.618	238
2019	19.594	269
2020	21.307	256
2021	20.878	239

Raccolta fondi

L'Associazione non ha fatto attività strutturata di raccolta fondi, né con risorse interne né esterne.

Parametri e indicatori utilizzati

Ronda si dà l'obiettivo di dare un valore ai servizi offerti gratuitamente. In questa edizione del Bilancio Sociale valorizziamo i servizi "verticali", semplici e materiali: i servizi legati alla fornitura dei pasti, lavanderia e docce. Lasciamo per edizioni successive ulteriori affinamenti e valorizzazioni, sia su una specifica attribuzione dei costi delle strutture sulle singole attività, sia sulla valorizzazione dei servizi complessi, come i laboratori, le consulenze per istruire le pratiche, etc.

Il valore dei servizi è frutto di una stima prudenziale, che tiene conto dei seguenti valori unitari:

- Il pasto viene rivalutato nel 2022 come massimo valore ticket base esentasse: 8 €;
- Il costo figurativo degli alimenti, che Ronda ottiene a titolo gratuito, viene valorizzato in un range del 0%-30% del valore del pasto offerto (a seconda del servizio);
- Sono stimate le quote di competenza di costi condivisi tra diversi i servizi: quota parte dei costi del personale dipendente, in ragione del tempo impiegato a svolgere l'attività, quota parte dei costi dei mezzi necessari per l'attività notturna e per carico e scarico merci, in ragione del numero di uscite necessarie, i costi relativi al Centro Diurno, in ragione del tempo impiegato per svolgere la specifica attività;
- Per i servizi di igiene personale e di lavanderia consideriamo il valore medio della prestazione sul mercato corrente.

La differenza tra il valore dei servizi offerti ed i costi è il valore generato da Ronda e da tutti i suoi volontari.

Unità Mobile notturna

- Valore dei sacchetti viveri distribuiti dall'Unità Mobile: **circa 15.000 €** (vs 21.000 € del 2021).
- Valore generato dall'attività del volontario, rispetto al valore dei servizi forniti: **circa 1.120 €** (vs i 3.700 € del 2021), ovvero **circa il 7% medio sull'anno** (vs il 18% medio del 2021).
- Valore generato da ogni ora di volontariato: **circa 0,34 €** (vs 1,24 € del 2021).

La generazione di valore, ridotta anno su anno, è da ricondurre al proliferare delle Unità Mobili sul territorio metropolitano di Milano: la strada è diventata un luogo di grande distribuzione alimentare, le possibilità di dialogo ed aggancio alle persone, con l'obiettivo di farle uscire dalla strada, si riducono a zero.

Questo è il segnale che la distribuzione viveri con un'Unità Mobile, legata al volontariato, non rappresenta più un valore.

Il fenomeno, già evidenziato lo scorso anno, induce a riflettere profondamente sulla modalità di servizio dell'Unità Mobile di Ronda.

Centro Diurno

- Valore dei servizi sulla filiera dei pasti, servizio docce e servizio lavanderia: **circa 30.000 €** (vs 25.000 € del 2021).
- Valore generato dall'attività del volontario: **circa 6.300 €** (vs 6.000 € del 2021), ovvero **circa il 21% medio sull'anno** (vs il 24% del 2021).
- 1 € di costo diventa 1,21 € restituito** in servizi agli utenti del Centro Diurno.
- Valore generato da ogni ora di volontariato: **circa 2,7 €** (vs 3 € del 2021).

Ricordiamo che nel 2022 abbiamo mantenuto la qualità del Pacco Viveri aggiungendo il fresco (frutta e verdura) ai tradizionali elementi a lunga conservazione.

- Valore dei Pacchi Viveri distribuiti: **circa 41.300 €** (vs i 37.000 € del 2021).
- Valore generato dall'attività del volontariato: **circa 26.700 €** (vs 18.000 € del 2021), ovvero **circa il 65% medio sull'anno** (vs il 48% del 2021).

Valore complessivo

Servizi		Valore restituito arrotondato
Pasti		
Unità Mobile, Centro Diurno, Pacchi Viveri	2021	78.000 €
	2022	83.000 €
Farmaci da banco	2021	1.130 €
	2022	1.112 €
Servizi per l'igiene personale		
Centro Diurno	2021	5.700 €
	2022	4.076 €
Ore di volontariato	2021	27.900 €
	2022	28.900 €





I fornitori “istituzionali” di Ronda, per tutti gli alimen-
ti che Ronda distribuisce con Unità Mobile, al Centro
Diurno e con la distribuzione dei Pacchi Viveri sono
stati: Banco Alimentare, negozi e fornitori di prossimi-
tà (in zona 3 e 1, i “panettieri di quartiere” che fornisco-
no a Ronda il pane di giornata invenduto, gastronomie
e salumerie che forniscono salumi ed altro) ed azien-
de amiche il cui logo è riportato nell’apposito capitolo
dedicato alle aziende partner/amiche di Ronda.

Ronda promuove il lavoro di rete a livello locale, regio-
nale e nazionale, ma principalmente **opera a livello
locale**, facendosi anche in alcuni casi parte attiva nel
coltivare proficui rapporti di collaborazione formali e
informali con diverse organizzazioni presenti sul ter-
ritorio milanese e rivolte allo stesso target di utenza.

L’Associazione promuove il lavoro di rete come prin-
cipale modalità politica, culturale e operativa per aiu-
tare le persone senza dimora, per sviluppare politiche
e modalità di intervento efficaci contro la grave mar-
ginalità, per costruire coesione sociale, per favorire la
crescita di modelli di sviluppo solidali e sostenibili, nei
quali la persona in stato di grave emarginazione venga
valorizzata come risorsa per la società.

A seconda delle attività svolte e dei progetti realizzati,
Ronda collabora con una rete di interlocutori pubblici
e privati presenti sul territorio milanese, e questo ga-
rantisce sia una pronta risposta ai bisogni degli utenti,
sia un valido aiuto per gli Enti pubblici, che in questo
modo trovano un braccio operativo e di supervisione
sui casi più gravi o recidivi.

Sono stati stipulati protocolli operativi con:

- Comune di Milano;
- Azienda Ospedaliera Niguarda – Progetto homeless;
- Fondazione Caritas Ambrosiana;
- Opera Cardinal Ferrari (Milano);
- Centro Sammartini.

Ronda vanta collaborazioni stabili, a diversi livelli, con i
principali soggetti attivi sul territorio milanese:

- Servizi di strada che operano nell’accoglienza di
bassa soglia:**
- Unità dedicata ai senza dimora del Comune di Milano;
 - Servizi Sociali Professionale Territoriali del Comune di Milano;
 - Servizio Specialistico Immigrazione del Comune di Milano;
 - SAM - Servizio Accoglienza Milanese di Caritas Am-
brosiana;
 - Sai - Servizio Accoglienza Immigrati di Caritas Ambro-
siana.

Centri di accoglienza notturna:

- Casa dell’Accoglienza Enzo Jannaci del Comune di Milano;
- Fondazione Fratelli San Francesco;
- Progetto Arca;
- Cena dell’Amicizia;
- Effatà Apriti;
- Opera Cardinal Ferrari.

Mense:

- Opera San Francesco;
- Centro Francescano Maria della Passione;
- Centro Sant’Antonio;
- Fondazione Fratelli San Francesco;
- Opera Cardinal Ferrari;
- Suore Missionarie Maria della Carità.

Centri medici:

- SMI CAD Centro Accoglienza e Trattamento Dipendenze;
- SMI Relazione;
- CPS Centro Psico-Sociale;
- Centro San Fedele;
- Fondazione Fratelli San Francesco;
- NAGA;
- Opera San Francesco.

Centri per la ricerca lavorativa:

- CELAV Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano;
- Ricerca borse lavoro;
- Fondazione San Carlo.

Ronda fa parte stabilmente delle seguenti reti:

- C.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato nella Provincia Milano) dal 1998;
- Commissione gravi emarginati di Caritas Ambrosiana dal 1998;
- Mo.V.I. Movimento di Volontariato Italiano dal 1998;
- Fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora) dal 2000.

Protocolli operativi

Collaborazioni stabili

Reti locali e nazionali

I Partner di Ronda

Sono Partner di Ronda, a vario titolo e con diversi livelli di collaborazione:



I sostenitori amici di Ronda

Consideriamo “amiche” di Ronda le aziende, Associazioni, Fondazioni e Istituzioni che ci aiutano e ci sostengono, in modo regolare e/o saltuario, e che ci accompagnano nelle nostre attività:



E ancora: RGA International Reinsurance, Associazione Bikers for aid, Vesti Solidale, Warner Chappell Music Italiana Srl, Sodalitas.

SOLIDARIETA'



Le considerazioni del Direttivo per il 2023

Obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale

Carissimi volontari e sostenitori, avete letto in apertura il messaggio del nostro Presidente: siamo assolutamente solidali con lei nelle discussioni fatte, sulle decisioni e sulle azioni intraprese in corso d'anno.

Il Centro Diurno e l'Educativa di Strada diurna sono il contesto adesso più sensibile e più recettivo in cui possiamo operare e lavorare per tradurre in pratica la nostra missione, quindi su questi servizi massimo impegno e sostegno ai nostri Operatori professionali e ai nostri volontari.

A chi ci legge: fatevi avanti, sosteneteci, suggerimenti e idee sono sempre graditissimi.

Per quanto riguarda invece l'Unità Mobile, l'anno scorso, in apertura d'anno dicevamo testualmente:

"Per quanto riguarda il servizio di Unità Mobile, abbiamo notato che sul territorio le Unità sono proliferate e, in buona parte, non rientrano sotto il coordinamento degli enti preposti dal Comune. Questo fa in modo che ci sia, in diverse situazioni, interferenza, sovrabbondanza e spreco di alimentari ed altri generi, ma soprattutto la perdita della relazione con le persone in strada e la capacità di agganciarle per migliorare strutturalmente le loro condizioni ed iniziare il percorso di inserimento sociale. Paradossalmente, il proliferare delle Unità Mobili, con questo approccio, tende a mantenere il fenomeno della povertà in strada".

Avete letto nelle pagine precedenti il quadro del servizio con tutti i dettagli e, ahimè, dobbiamo rifletterci e qui vogliamo chiedere un grande aiuto a tutti voi, ma non solo nel fare le cose, dobbiamo fare un passo in più indietro, **dobbiamo formulare una nuova progettualità che ci permetta di agire efficacemente in un contesto cambiato e in cui non si riesce più ad operare con le modalità note e consolidate ad oggi.**

Un grande abbraccio ai nostri volontari, ai nostri ospiti, a tutti i nostri sostenitori e benefattori!

Con tanto entusiasmo e tanta attenzione da parte dei volontari e di tutti gli Operatori vogliamo progredire sul sentiero dell'attenzione nel rendicontare, monitorare e riflettere su quanto facciamo, per migliorare l'efficacia dei servizi e concentrarci meglio dove c'è più bisogno...



Ph. Paolo Di Clemente



Norme e metodologia di riferimento

La presente è la terza edizione del Bilancio Sociale di Ronda e si riferisce all'anno di esercizio 1/1/2022-31/12/2022.

Ronda intende rendere il proprio Bilancio Sociale uno strumento di informazione efficace, rispettando alcune condizioni essenziali, in parte interne alla propria organizzazione e, in parte, di natura più propriamente tecnica.

Ricordiamo che:

- Ronda considera sempre la pluralità dei propri stakeholder, intende chiarificare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nell'immediato, con la prima redazione del Bilancio Sociale, ma deve certamente costituire un obiettivo da perseguire nel tempo;
- La redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli Organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;
- La rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte e contenute nel Bilancio Sociale è il più possibile puntuale e continuativa nel corso dell'anno di esercizio.

Il documento di Bilancio Sociale è redatto seguendo le indicazioni del documento "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" dell'Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale.

L'Associazione è regolarmente iscritta come Organizzazione di Volontariato al Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

In relazione al modello di riferimento utilizzato, il presente Bilancio Sociale fornisce:

- Il contenuto informativo richiesto sia dalle schede Generali, sia dalle schede Specifiche, attinenti alla missione e alle attività di Ronda;
- Tutte le informazioni definite essenziali nelle Schede citate, più alcune di quelle definite volontarie, in quanto ritenute rilevanti.



Struttura e contenuto

La struttura del Bilancio Sociale è articolata in modo da evidenziare:

- Motivazioni, obiettivi e approccio seguito nel processo di rendicontazione sociale;
- Le caratteristiche di Ronda, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare (vedi capitolo "Identità di Ronda");
- Le attività che Ronda ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i risultati generati dalla propria gestione nel periodo di rendicontazione;
- Gli obiettivi futuri che l'organizzazione si propone di perseguire al termine del periodo di rendicontazione.

Ronda ha sempre tenuto traccia dei movimenti di materiali, in ingresso (forniti da Enti, supermercati,etc.) e in uscita, ovvero pasti, Pacchi Viveri, arricchiti dal valore apportato dall'attività di volontari e dipendenti.

Data la scarsità di mezzi economici e strumentali, Ronda ha tenuto per tanti anni una contabilità manuale, su carta. Ha potuto dotarsi di supporti informatici solo in tempi recenti, e negli ultimi anni ha potuto iniziare la registrazione su supporti informatici (ad esempio, Personal Computer portatile in dotazione all'Unità Mobile). Alcune attività, svolte in posizione scomoda e senza possibilità di usufruire di corrente elettrica per tante ore (esempio la raccolta viveri presso l'ingresso dei supermercati) vengono ancora rendicontate manualmente su carta, per poi essere archiviate ed elaborate su Personal Computer.

Di seguito sintetizziamo il perimetro dei dati disponibile ed elaborato.

Per quanto riguarda l'Unità Mobile, vengono registrati i dati relativi a:

- Uscite;
- Sacchetti (consistenti in porzioni "cena") totali e sacchetti itineranti;
- Coperte, sacchi a pelo e capi vestiario;
- Segnalazioni da Servizio Segnalazione persone senza dimora del Comune di Milano;
- Colloqui effettuati da Operatori;
- Invii di utenti ai servizi a seguito di segnalazione;
- Volontari impiegati;
- Presenza di Educatori/Assistenti Sociali.

Per quanto riguarda l'attività del Centro Diurno, vengono registrati i dati relativi a:

- Presenze utenti;
- Numero utenti già in carico;
- Numero di colloqui per ingresso utenti;

- Numero di nuovi utenti inseriti a lavoro e/o formazione per tipologia contratti (*tempo determinato / tempo indeterminato / stage / in prova / borsa lavoro / tirocinio formativo / tirocinio osservativo / libero professionista con Partita IVA / collaborazione / voucher / apprendistato / corso formativo / corso lingua italiana / scuola primo grado / scuola secondo grado / per settori di impiego*);
- Servizi materiali del Centro (*colazione / pranzo / merenda / lavanderia / distribuzione vestiario e biancheria / docce / consegna farmaci da banco / Internet helper / servizio ricarica batteria cellulari / televisione / lettura giornale / biblioteca*);
- Pratiche e supporto degli Operatori ai Servizi pubblici (*pratiche ATM / iscrizione ASL o esenzioni / individuazione e iscrizione a medico di base / rilascio Carta di Identità / rilascio residenza / pratiche di invalidità / pratiche di apertura Conto Corrente / pratiche ISEE / accompagnamenti sul territorio / reperimento sostegno economico per disbrigo pratiche societarie, lavorative, sanitarie o abitative / invio a visite specialistiche / invio di utenti su progetti educativi fatti da Enti del territorio / incontri di rete, intermediazione e/o telefonate con Enti territoriali pubblici e privati / utenti a cui è stato trovato alloggio in dormitorio o housing o comunità / compilazione o aggiornamento CV / iscrizione DID / pratiche per iscrizione ad agenzie per il lavoro / aiuto nella ricerca attiva del lavoro / simulazione di colloqui di lavoro / supporto e accompagnamento nella ricerca formativa*);
- Corsi di formazione attivati durante la presa in carico (*lingua italiana / lingua inglese / informatica / scrittura creativa / teatro / musica*).

Per quanto riguarda il Sostegno ai nuclei familiari, si registrano i dati relativi a:

- Numero di famiglie;
- Nuovi utenti;
- Utenti già in carico;
- Utenti non più in carico (*di cui minori / di cui invalidi / di cui maschi / di cui femmine*);
- Cittadinanza (*italiana / comunitaria / extra comunitaria*);
- Numero di colloqui individuali in itinere e primo colloquio per nuovi utenti;
- Frequenza, composizione e consegna del Pacco Viveri.

Quindi tutte le attività istituzionali di Ronda sono all'interno dal perimetro di rendicontazione.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da continuità nelle attività istituzionali di Ronda rispetto all'anno precedente, pur nelle maggiori difficoltà dell'anno della pandemia.

Diamo evidenza dei progetti in corso, supportati da Enti pubblici, privati e Fondazioni, nel capitolo dedicato.

Destinatari e stakeholder

Il Bilancio Sociale di Ronda è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione di Ronda e del suo operato.

Attraverso il Bilancio Sociale, Ronda vuole mettere i lettori nelle condizioni di valutare l'attenzione che l'Associazione impiega, nella propria gestione, nelle attività che svolge e nei confronti delle esigenze degli stakeholder.

Il Bilancio Sociale è approvato dal Direttivo e dall'Assemblea dei Soci prima della sua pubblicazione, eventualmente segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, ancorchè redatto su basi volontarie.

Le categorie di stakeholder a cui Ronda rivolge la propria attenzione e i propri servizi sono:

- **di missione**, ovvero gli utenti;
- **prioritari**, ovvero interni (donatori, soci, volontari...);
- **esterni**, ovvero cittadini, società civile in senso esteso, il tessuto sociale locale su cui si innesta Ronda.

Maggiori dettagli su composizione e numerosità delle categorie, sulle attività di coinvolgimento e sui processi si trovano nel capitolo dedicato all'identità di Ronda.

Come detto nel capitolo relativo alla metodologia, il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo le **"Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"**, dell'Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale.

Le Schede utilizzate, in relazione alle attività specifiche dell'Associazione, sono state:

- Scheda 1: Introduzione e nota metodologica;
- Scheda 2: Identità dell'organizzazione non-profit;
- Scheda 3: Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione;
- Scheda 4: Assetto istituzionale;
- Scheda 8: Struttura organizzativa;
- Scheda 9: Composizione della base sociale;
- Scheda 10: Personale retribuito;
- Scheda 12: I volontari;
- Scheda 15: Gestione patrimoniale;
- Scheda 16: Raccolta e distribuzione beni;
- Scheda 27: Attività di integrazione lavorativa;
- Scheda 38: Dimensione economica;
- Scheda 39: Dimensione Ambientale;
- Scheda 40: Obiettivi di miglioramento.

Le Schede di riferimento per la redazione del Bilancio Sociale





Assetto istituzionale

Assemblee tenute nel 2022

- 1 ordinaria per approvazione del Bilancio 2021 e preventivo del 2022;
- 1 straordinaria per approvazione modifiche statutarie richieste per registrazione Statuto RUNTS.

Composizione del Consiglio Direttivo, che rappresenta l'Organo di Governo dell'Associazione eletto dall'Assemblea dei Soci

- Maddalena Baietta, Presidente e legale rappresentante / casalinga - grafica pubblicitaria;
- Solange Bertrand, Vicepresidente, 2° mandato / pensionata;
- Mario De Santis, 1° mandato / professione: giornalista;
- Daniele Evangelista, 1° mandato / commerciante;
- Mauro Fucci, 1° mandato / manager settore privato;
- Giovanni Tarditi, 1° mandato / manager settore privato.

Modalità di nomina del Consiglio Direttivo

A norma di Statuto il CD viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica per tre anni e può essere riconfermato.

Numero di riunioni del CD: 4

Rappresentanza legale

Il Presidente, eletto dal CD, ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Deleghe ai componenti del CD

L'unica delega conferita è quella al Presidente che ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione, può aprire e chiudere Conti Bancari effettuando le operazioni di pagamento e incasso, può nominare Avvocati e Procuratori e stare in giudizio.

Compensi ai componenti del CD

I membri del CD svolgono la loro attività gratuitamente.

Collegio dei Revisori

Non previsto.

Altri Organi statutari

Non previsti.

Regime di pubblicità esterna

Tutti i verbali delle Assemblee e delle riunioni del CD sono disponibili sia per Soci che esterni.

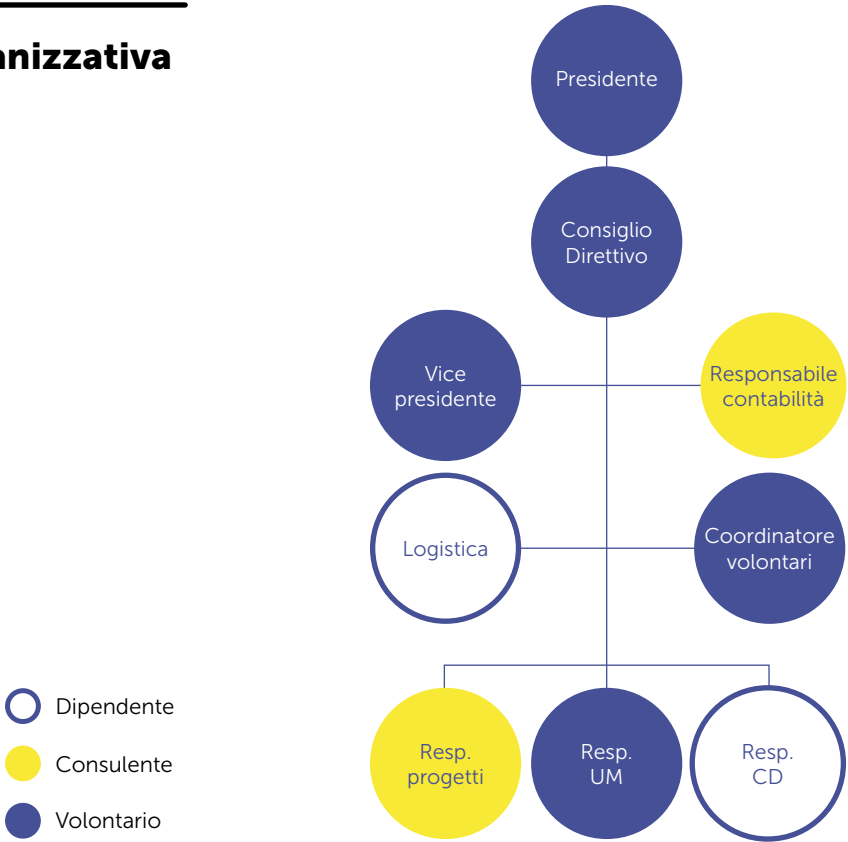
Pubblicità del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio viene pubblicato sul sito dell'Associazione.

Conflitti di interesse

Non esistono procedure o disposizioni formali per prevenire conflitti di interesse, d'altro canto l'entità, tipologia e frammentazione degli acquisti di Ronda è tale da non poter oggettivamente provocare conflitti di interesse.

La struttura organizzativa



Unica posizione di carattere dirigenziale è la posizione del Presidente. Tutte le altre posizioni non hanno potere decisionale riguardo all'Associazione.

Per il Presidente i compiti sono dettagliatamente descritti nello Statuto e si possono così sintetizzare:

- Ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- Dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- Può aprire e chiudere Conti Correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- Ha la facoltà di nominare Avvocati e Procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- Presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- Conferisce agli aderenti procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo;
- In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

L'attuale Presidente lo è dalla fondazione dell'Associazione.

Personale retribuito

Lavoratori dipendenti alla fine del 2022: 4 (due uomini e due donne assunti con CCNL per il personale UNEBA), con responsabilità di:

- Coordinare le attività del Centro Diurno e dell'Unità Mobile e partecipare alla realizzazione di altri progetti/contratti/convenzioni, attività di segretariato sociale;
- Logistica Centro e mezzi.

Non sono corrisposti compensi per prestazioni lavorative non regolate da contratti. Sono invece utilizzati Professionisti esterni all'Associazione per specifiche prestazioni professionali.

Benefits per il personale: mensa a mezzogiorno.

Infortuni: non si è verificato alcun infortunio da anni.

Accordi sindacali: data la dimensione aziendale non avrebbe senso un intervento del sindacato. Vengono comunque rispettate tutte le norme di legge in materia di sicurezza anche se il lavoro svolto (in ufficio) non presenta rischi effettivi.

Contenziosi: non esiste né è mai esistito alcun contenzioso in materia di salute e sicurezza.

Assenze per malattia: assenze fisiologiche.

Corsi di aggiornamento/formazione nel periodo: sono stati frequentati da due operatori su quattro.

Indagini sulla soddisfazione dei lavoratori: colloqui informali con frequenza regolare.

Iniziative motivazionali: nessuna di tipo formale.

Volontari attivi alla data dell'Assemblea ordinaria 2022: 73 (16 sul Centro Diurno, 35 sull'Unità Mobile, i rimanenti su altre attività, anche non continuative).

Numero nuovi volontari: 6.

Gestione rimborsi spese: ai volontari vengono riconosciuti rimborsi spese a fronte di giustificativi fiscali di spesa, per spese anticipatamente approvate.

Corsi di aggiornamento/formazione: in media quattro ore/anno per volontario.

Indagini motivazionali: nessuna di tipo formale.

Tassi di infortuni sul lavoro dei volontari: nessun infortunio né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti.

Copertura assicurativa: Esiste una RC a copertura anche di infortuni dei volontari.

Contenziosi in materia di infortuni e/o salute: nessuno né presente né passato.

I volontari





Regime fiscale applicato

Ronda Carità e Solidarietà Milano ODV è un Ente non commerciale, senza personalità giuridica, che svolge le attività di interesse generale indicate nello Statuto. L'Ente ha mantenuto l'inquadramento fiscale previsto per le Organizzazioni di Volontariato:

- lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non costituisce esercizio di attività commerciale;
- I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile;
 - Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, le operazioni effettuate dalle Organizzazioni di Volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà non si considerano cessioni di beni, né prestazioni di servizi e le donazioni sono esenti da ogni imposta.

Principi di redazione del Bilancio e criteri di valutazione

Il Bilancio di Esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 e in osservanza del OIC 35 "Principio Contabile ETS".

Si è provveduto agli opportuni adeguamenti delle voci di Bilancio dell'esercizio precedente, i quali hanno comportato solo la riclassificazione degli importi e non rettifiche di valore degli stessi.

La redazione del Bilancio è stata eseguita nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività ed è stato applicato il principio della competenza economica.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in Euro.

Il risultato di gestione è un utile di € 28.125,57 che viene destinato a "Riserve di utili o avanzi di gestione", come previsto dallo Statuto.

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile:

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo e a generare un'utilità. Sono iscritte al costo di acquisizione.

I beni strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni di modico valore vengono interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono rilevati secondo il criterio del costo, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2022	2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE (A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di sviluppo	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) Altre	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	898,27	2.139,07
3) Attrezzature	4.618,59	4.011,79
4) Altri beni	0,05	0,05
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
TOTALE	5.516,91	6.150,91
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
c) verso altri Enti del Terzo Settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	5.516,91	6.150,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5) Acconti	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	0,00	5.825,20
2) Verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) Verso Enti pubblici	39.293,21	14.944,02
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5) Verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) Verso altri Enti del Terzo Settore	0,00	0,00
7) Verso imprese controllate	0,00	0,00
8) Verso imprese collegate	0,00	0,00
9) Crediti tributari	281,74	0,00
10) Da 5 per mille	0,00	0,00
11) Imposte anticipate	0,00	0,00
12) Verso altri	2.376,30	2.222,58
TOTALE	41.951,25	22.991,80
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	253.870,80	231.471,53
2) Assegni	0,00	0,00
3) Danaro e valori in cassa	153,31	461,44
TOTALE	254.024,11	231.932,97
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	295.975,36	254.924,77
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE (D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.190,62	1.793,36

PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	73.099,40	73.099,40
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzzi di gestione	110.130,32	110.548,18
2) Altre riserve	0,00	0,00
TOTALE	110.130,32	110.548,18
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.125,57	-417,86
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	211.355,29	183.229,72
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) Per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) Altri	22.953,58	21.307,26
TOTALE (B) FONDI PER RISCHI E ONERI	22.953,58	21.307,26
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE (C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.313,87	17.767,49
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Debiti verso banche	0,00	0,00
2) Debiti verso altri finanziatori	1.159,58	1.159,58
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) Debiti verso Enti della stessa rete associativa	2.157,59	2.157,59
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) Acconti	0,00	0,00
7) Debiti verso fornitori	12.045,28	10.585,45
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) Debiti tributari	2.021,22	1.604,77
10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.034,85	2.935,67
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.439,65	16.621,51
12) Altri debiti	0,00	0,00
TOTALE (D)	38.858,17	35.064,57
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.201,98	5.500,00

RENDICONTO GESTIONALE		
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
ONERI E COSTI	2022	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.527,99	24.290,25
2) Servizi	2.845,90	1.608,11
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	95.129,63	109.605,42
5) Ammortamenti	2.985,49	3.875,06
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.075,22	0,00
7) Oneri diversi di gestione	12.402,00	17.064,64
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0,00	0,00
TOTALE	145.966,23	156.443,48
PROVENTI E RICAVI	2022	2021
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.550,00	3.800,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	122.919,89	86.109,06
5) Proventi del 5 per mille	21.307,26	19.594,20
6) Contributi da soggetti privati	0,00	14.419,67
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da Enti pubblici	0,00	0,00
9) Proventi da contratti con Enti pubblici	42.798,81	53.139,48
10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.399,21	6.884,52
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
TOTALE	193.975,17	183.946,93
AVANZO/DISAVANZO (A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	48.008,94	27.503,45
B) ATTIVITÀ DIVERSE		
ONERI E COSTI	2022	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
PROVENTI E RICAVI	2022	2021
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da Enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Rimanenze finali	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO (B) ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	0,00	0,00

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
ONERI E COSTI	2022	2021
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	6.923,41	1.088,06
TOTALE	6.923,41	1.088,06
PROVENTI E RICAVI	2022	2021
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	3.940,00	3.063,26
3) Altri proventi	0,00	0,00
TOTALE	3.940,00	3.063,26
AVANZO/DISAVANZO (C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	-2.983,41	1.975,20

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
ONERI E COSTI	2022	2021
1) Su rapporti bancari	966,80	1.069,27
2) Su prestiti	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	714,01
TOTALE	966,80	1.783,28
PROVENTI E RICAVI	2022	2021
1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO (D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-966,80	-1.783,28

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE		
ONERI E COSTI	2022	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.146,66	5.579,64
2) Servizi	14.108,77	21.571,69
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Altri oneri	677,73	961,90
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0,00	0,00
TOTALE	15.933,16	28.113,23

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO (E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE (+/-)	-15.933,16	-28.113,23
TOTALE ONERI E COSTI	169.789,60	187.428,05
TOTALE PROVENTI E RICAVI	197.915,17	187.010,19
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	28.125,57	-417,86
IMPOSTE	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE (+/-)	28.125,57	-417,86

IMMOBILIZZAZIONI						
DESCRIZIONE	VALORE 01-01-22		INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE 31-12-22
	COSTO	FONDO AMM.				
AUTOMEZZI						
Camper Mercedes	34.000	34.000	-	-	-	-
Furgone Citroen	21.000	21.000	-	-	-	0
	55.000	55.000	-	-	-	0
IMPIANTI GENERICI	11.829	9.690	-	-	1.241	898
Attrezzature	12.107	9.482	2.351	-	1.382	3.595
Attr. elettroniche	3.360	1.974	-	-	362	1.024
	15.467	11.455	2.351	-	1.745	4.619
MOBILI UFFICIO	752	752	-	-	-	0
TOTALE	83.048	76.897	2.351	-	2.985	5.517

RATEI E RISCONTI			
MOVIMENTI RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.793	-602	1.191
TOTALE	1.793	-602	1.191

COMPOSIZIONE RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni automezzi e volontari 1.151			
Canoni PEC e Firma Digitale 40			
MOVIMENTI RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	300	-198	102
Risconti passivi	5.200	-100	5.100
TOTALE	5.500	-298	5.202

COMPOSIZIONE RATEI PASSIVI			
Conguaglio assic. volontari 102			
COMPOSIZIONE RISCONTI PASSIVI			
Quote associative 2023 100			
Contributo Progetto Bracco x 2023 5.000			

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO				
DESCRIZIONE	VALORE INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINE ESERCIZIO
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	73.099	-	-	73.099
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	110.548	-	418	110.130
Altre riserve	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	110.548	-	418	110.130
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-418	28.126	-418	28.126
TOTALE PATRIMONIO NETTO	183.230	28.126	-	211.356

PROVENTI E RICAVI			
DESCRIZIONE	VALORE ESERC. PRECED.	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERC. CORR.
DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
QUOTE ASSOCIATIVE	3.800	-250	3.550
EROGAZIONI LIBERALI			
Donazioni da privati	64.462	+8.193	72.654
Donazioni da Enti privati	21.647	+28.618	50.266
TOTALE EROGAZIONI LIBERALI	86.109	+36.811	122.920
PROVENTI DEL 5XMILLE	19.594	+1.713	21.307
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	14.420	-14.420	-
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI			
Convenzione Educativa di Strada	16.759	-6.060	10.699
Convenzione Unità Mobile	8.571	-8.571	-
Convenzione Centro Diurno	17.143	-3.643	13.500
Contributi da Municipi	4.000	+4.800	8.800
Finanziamento da Regione Lombardia	6.667	+3.133	9.800
TOTALE CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	53.139	-10.341	42.799
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.885	-3.486	3.399
DA ATTIVITÀ DIVERSE	-	-	-
DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
MERCATINI OCCASIONALI	3.063	+877	3.940
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	-
DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	-	-	-
TOTALE	187.010	+10.905	197.915

ONERI E COSTI			
DESCRIZIONE	VALORE ESERC. PRECED.	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERC. CORR.
DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
ACQUISTI			
Alimentari, materiali, indumenti	9.184	+2.237	11.422
Utenze	8.657	+1.984	10.641
Carburante	5.180	+1.751	6.931
Medicinali, prodotti per l'igiene	893	-339	554
Altri costi per utenti	376	-604	980
TOTALE ACQUISTI	24.290	+6.238	30.528
SERVIZI	1.608	+1.238	2.846
COSTI DEL PERSONALE			
Retribuzioni del personale dipendente	81.301	-9.919	71.383
Contributi previdenziali ed assicurativi	21.929	-5.298	16.631
Accantonamento TFR dipendenti	6.374	+474	6.848
Costi per viaggi e trasferte dipendenti	-	+268	268
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	109.605	-14.475	95.130
ACCANTONAMENTI PER ONERI FUTURI	-	+2.075	2.075
AMMORTAMENTI	3.875	-890	2.985
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Manutenzione automezzi	13.049	-5.614	7.436
Assicurazioni automezzi	3.058	-685	2.372
Pedaggi autostradali e altri costi Unità Mobile	958	+937	1.894
Quote associative	-	+700	700
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.065	-4.663	12.402
DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
SPESE PER COMUNICAZIONE E PROPAGANDA	1.088	5.835	6.923
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
SPESE BANCARIE E POSTALI	1.069	-102	967
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	714	-714	-
DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE			
ACQUISTI	5.580	-4.432	1.147
SERVIZI			
Consulenze	19.042	-7.886	11.156
Assicurazioni volontari/Soci	1.160	+228	1.388
Spese di trasporto, convegni	469	+892	1.361
Varie amministrative	902	-697	204
TOTALE SERVIZI	21.572	-7.463	14.109
ALTRI ONERI	962	-284	678
TOTALE	187.428	17.638	169.790





Ph. Paolo Di Clemente

Si riportano di seguito in sintesi gli obblighi previsti per il documento Relazione di Missione per le Associazioni iscritte al RUNTS e i riferimenti all'interno del presente documento in cui gli obblighi stessi vengono rispettati, in modo tale che sia esplicito come il presente Bilancio Sociale si possa considerare anche Relazione di Missione. La Relazione di Missione deve indicare:

1) Le informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto, l'indicazione della sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

Rif: ALLEGATO 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

2) I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente.

Rif: ALL. 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

4) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

5) La composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", nonché le ragioni dell'iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

6) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

7) La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" dello stato patrimoniale.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

8) Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

9) Una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Rif: AL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

10) Una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

11) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

12) Una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

13) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel Registro dei volontari di cui all'Art. 17, Comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Rif: ALL. 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Rif: ALL. 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

15) Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'Art. 10 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

16) Le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesi-

me sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'Ente.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

17) La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

18) L'illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri Enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

20) L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Rif: ALL. 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

22) Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

I costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel Registro di cui all'Art. 17, Comma 1 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni

Le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale

La differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, Capitoli "I DONATORI" e "IL 5x1000"

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'Art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel Bilancio Sociale dell'Ente.

Rif: ALL. 2 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

24) Una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'Art. 87, Comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'Art. 79, Comma 4, Lettera a) del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Rif: ALL. 3 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI



Ronda Carità e Solidarietà ODV
Via Picozzi 21
20131 Milano (MI)
www.rondacaritamilano.com